Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Fisica

Denominazione del Corso di Studio: Scienza e Tecnologia dei Materiali
Classe: LM-53
Sede: Università di Roma "Tor Vergata"

Coordinatore/Referente della CPds:
Prof. Giovanni Carboni

Componenti docenti della CPds:
1. Prof. Giovanni Carboni
2. Prof. Emanuele Santovetti

Componenti studenti della CPds:
1. Dott.ssa Erica Ricci
2. Dott. Andrea Di Antonio

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
14/10/2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Il Coordinamento del CdS sta raccogliendo informazioni per costituire una base dati sulla situazione occupazionale degli studenti laureati. Dei dati raccolti si evince che circa l'80% dei laureati continua la formazione con il Dottorato di Ricerca (una parte rilevante all'estero)**.**

Il dato è confermato dall'ultima indagine di Alma Laurea. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di svolgere la tesi in enti di ricerca esterni e industrie con cui sono state sottoscritte convenzioni. I riscontri in tale senso sono decisamente positivi per la reciproca soddisfazione degli studenti e delle strutture ospitanti. E' previsto un incontro, che avrà nel futuro una cadenza annuale, con istituti di ricerca presenti nel territorio e aziende potenzialmente interessate ai profili dei corsi di studio.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Manca, soprattutto al livello di Ateneo, un efficace coordinamento per tutte le attività finalizzate a facilitare e promuovere l'ingresso dei nostri laureati nel mondo del lavoro. Vanno mantenuti e, se possibile, intensificati incontri con le industrie potenzialmente interessate al profilo dei laureati, per meglio chiarire e promuovere le attività formative del CdS e per conoscere in maggiore dettaglio le competenze richieste dalle diverse aziende interessate.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnologia dei Materiali viene visto come il naturale sbocco del corso di Laurea Triennale. Il corso si articola in due diversi curricula. Nel Corso di Laurea Magistrale vengono approfondite le caratteristiche più propriamente fisiche e chimiche dei materiali e le loro applicazioni in campo biologico, oltre ad alcuni aspetti ingegneristici. A questo fine il percorso formativo prevede varie attività didattiche: insegnamenti frontali, attività seminariali, frequenza di laboratori strumentali, facendo ricorso alle strutture di ateneo presso cui si svolge la ricerca. I punti di forza che emergono dal Corso di Studi sono: a) stretta relazione tra la didattica svolta e le attività di ricerca dei docenti; b) forte carattere interdisciplinare del Corso di Studio; c) possibilità di entrare in contatto con centri di ricerca a livello internazionale; d) alto rapporto docenti/studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La durata effettiva del corso di laurea appare più lunga di quella prevista. Per quanto riguarda gli insegnamenti, si evidenzia (anche dai questionari di valutazione degli studenti) la necessità di un maggiore coordinamento dei docenti per eliminare sovrapposizioni o lacune nei programmi, nonché la possibilità di ampliare lo spettro degli insegnamenti. E' stata formata una Commissione che sta esaminando la didattica erogata per ottimizzare l'organizzazione dei corsi. Si raccomanda che la Commissione presti particolare attenzione alla possibilità di ampliare lo spettro dei corsi a scelta.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Continuano ad essere molto apprezzate le attività integrative, come anche la disponibilità dei docenti ad approfondire e riesporre quanto svolto a lezione. Migliora anche la valutazione delle attività integrative, che supera la media di macroarea (si veda tuttavia anche il punto F). Si nota che la frequenza alle lezioni continua ad essere ritenuta importante dalla maggior parte degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si raccomanda di continuare a prestare attenzione al materiale didattico fornito.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

In generale la soddisfazione per la presentazione delle modalità di esame resta alta, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ribadisce l'importanza di una calendarizzazione adeguata degli insegnamenti, in modo tale che I vari appelli siano ben distribuiti nel corso della sessione. A questo fine è auspicabile la pubblicazione dei calendari degli esami con il debito preavviso, in modo da risolvere al meglio eventuali criticità.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Il Gruppo di Riesame ha analizzato i dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti. Gli interventi correttivi volti a diminuire il tasso di di laureati in ritardo, già iniziati nel passato A.A., si basano su un riequilibrio dei crediti e su azioni volte a migliorare l'organizzazione del CdS (propedeuticità, calendario esami, tutoraggio). Si sono rafforzate le esercitazioni. All'incontro con enti di ricerca e aziende private, iniziato nel dicembre 2014, verrà data cadenza annuale, con organizzazione a cura del Coordinamento del CdS insieme al Corso di studi in fisica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'efficacia delle misure adottate non è ancora pienamente valutabile dati i lunghi tempi di risposta. Per quanto riguarda la durata effettiva del corso di studi, si raccomanda di continuare a monitorare la durata (sei mesi) delle tesi di laurea.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate

Dall'analisi dei questionari sono emerse le seguenti criticità: 1) l'immediata disponibilità dei questionari al docente interessato vanifica in certi casi la pretesa di anonimato degli stessi, sopratutto per i corsi con meno studenti; 2) alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, in particolare 3) le domande sulle attività integrative, sulla reperibilità e sul ricevimento docenti, che presentano valutazioni secondo la Commissione anomalmente basse.

b) Linee di azione identificate

La Commissione raccomanda che vengano prese delle misure per risolvere le criticità sopra citate. Per il punto 1) si potrebbe ad esempio acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato. Una volta risolti i problemi sopra menzionati si suggerisce che le valutazioni dei singoli corsi siano rese pubbliche, previo consenso dei docenti interessati.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Le informazioni contenute nella SUA sono disponibili al pubblico, seppure in maniera indiretta, attraverso la pagina WEB del Corso di studi http://www.scienze.uniroma2.it.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La SUA continua a non essere reperibile sul sito del CdS.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

L'incontro avvenuto con i rappresentanti degli Enti di ricerca e con aziende private nel dicembre 2014 ha dato risultati molto positivi, da cui è emerso che la preparazione dei laureati è più che adeguata per un loro proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Il numero degli studenti che si laureano in corso risulta essere del 70%, un risultato molto positivo, svolgendo nel 30% dei casi il lavoro di tesi presso istituzioni esterne. Il fatto poi che la grande maggioranza dei laureati intenda proseguire gli studi con un dottorato, in Italia o all'estero, conferma che l'obiettivo della preparazione didattica è stato centrato. Infine le schede riassuntive della valutazione degli studenti indicano che oltre l'85 % si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del Corso di Studio.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di continuare a monitorare gli indicatori rilevanti, di proseguire con cadenza annuale gli incontri col mondo del lavoro e della ricerca, ma soprattutto di verificare se le azioni intraprese dal Coordinamento del CdS (migliore coordinamento dei corsi, revisione del carico didattico) stiano sortendo l'effetto desiderato. Dai questionari degli studenti emerge che esiste ancora spazio per migliorare la soddisfazione.